

con terre di Emmanuel Montalbano di Vincenzo
Scorone e di Giuseppe Carabore, 21 Vincenzo Scorone
l'eduzione di circa un quattrecento e centosette
cassette, pari a circa novemila tre, confer-
mante con terre di Francesco Capizzi, di Stasulo
Stasulo, e del Dottor Francesco di Leo
Soggetto l'intera tenuta di terra all'annuo cano-
ne censuario di lire otto e centesimi cinquanta
tutto dovuto solitamente e nei loro riguardi
senza pregiudizio della solidarietà, in quanto a
lire sei e centesimi cinquanta due di Francesco
Capizzi e in quanto a lire due e centesimi
sei di Vincenzo Scorone

6
5.^o Giuseppe Martellaro d'ignota, una casa ter-
rena, sita in Catanzaro via Matrice, confinan-
te con casa di Pietro Provenzano, con altra casa del
medesimo Martellaro e con la comune via, quella
stessa casa terrena per la quale il detto Martel-
laro fece riconoscimento, in senso del citato atto
riconoscitivo, del 15 Maggio, 1876, rogato Luotta
Soggetto all'annuo canone censuario di
lire tre e centesimi ottanta due di netto

7.^o Francesca Meliosto di Staburro, vedova di
Giuseppe Sparacino, quale erede e tutrice dei suoi
figli minori Vito e Paolo Sparacino fu Giuseppe,

570
una casa terrena, sita in Catanzaro via Matrice,
confinan- te con casa di Vincenzo Liguori, di Vincenzo
Leo Cicero e con detta via, quella stessa casa terrena,
posseduta un tempo da Vito Meliosto e Paolo Sparacino,
che fecero, riconoscimento, in virtù del sopracita-
to atto riconoscitivo del quindici Maggio milleotto
centottantasei, rogato Luotta

Soggetto all'annuo canone censuario di lire
tre e centesimi ottanta cinque di netto

8.^o Giovanni Provenzano fu Pietro, Vincenzo Vaccante
fu Carmelo, Salvatore Inga fu Giuseppe, Onofrio
Cattano fu Vincenzo, Anna Maria Cattano fu Vin-
cenzo, autorizzata dal qui presente di lei marito
Giacomo Palminteri fu Stefano, Rosalia Noto
fu Vincenzo, vedova di Salvo Noto interessen-
te come speciale commissionata di Cattano fu
seppa fu Vincenzo, maritata a Paolo Vincenzo,
Giuseppe Provenzano fu Vincenzo e Stasulo
Inga fu Giuseppe autorizzata dal qui presente
di lei marito Giuseppe Provenzano fu Pietro
una tenuta di terra con vigneti diversi, sita nel
territorio di Catanzaro, contrada Siana, dell'esten-
sione di circa ottomila, duecento e cinquanta
e ventiquattro, pari a circa tremila otto della
suddetta abolita misura, confinante con terre del